

Equità, Sostenibilità e Universalismo : il Servizio Sociale Professionale nella sfida del SSN per garantire il diritto di salute

Tavolo di confronto verso le linee guida del Servizio Sociale Professionale in Sanità .

Dirigente Responsabile

S.S. Servizio Sociale Professionale Aziendale

AOU Maggiore della Carità Novara

Dott.ssa L.Perugini

Il Servizio Sociale Professionale Aziendale

La dimensione sociale è una componente determinante dello stato di salute e di benessere della persona e influisce sulla malattia e sui percorsi di cura , ed è assolutamente necessario che la presa in carico sia gestita in modo integrato comprendendo una valutazione sia clinica che della dimensione sociale

(Determinanti Sociali OMS)



Dott.ssa L.Perugini



Il Servizio Sociale Professionale

Documento del tavolo Nazionale
2010

Legge 251 del 2000

- Il Servizio Sociale Aziendale all'interno delle Aziende Ospedaliere assume un **valore strategico** soprattutto se si pensa che sempre più di sovente l'aspetto sociale influisce sulla **domanda sanitaria**. Si pensi non solo all'invecchiamento della popolazione, ma anche alla multiproblematicità che presentano le diverse situazioni sociali di disagio, di devianza, alla multietnicità dei soggetti, alla difficoltà a gestire ricoveri che si protraggono non più per necessità clinica, ma per difficoltà di sistemazioni post dimissione. **La necessità di attivare interventi per una dimissione protetta deve passare attraverso una precoce e corretta presa in carico e gestione delle criticità sociali che richiede insieme alla valutazione clinica una valutazione della dimensione sociale della persona, condizioni di vita, rete familiare, sociale di riferimento, risorse, ecc (Determinanti sociali della Salute OMS).**
- Queste fragilità necessitano dell'attivazione di percorsi protetti sanitari in regime di continuità delle cure e assistenziale ospedale-territorio e territorio-ospedale.

Dott.ssa L.Perugini



Il Servizio Sociale Professionale Aziendale

Fragilità che richiedono una presa in carico di lunga durata e un sistema di servizi capace di garantire l'accompagnamento e supporto in setting adeguati in tutte le fasi della malattia. Il SSP Garantisce lo sviluppo di un modello capace di integrarsi nel sistema e di far parte dei servizi favorendo il **superamento della frammentazione** per rispondere alla complessità che richiede di mantenere unita la dimensione biomedica con la dimensione sociale.

Dott.ssa L.Perugini



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19

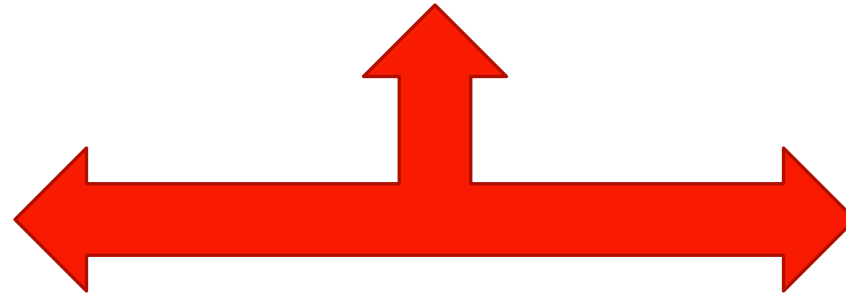


IL SSP può rappresentare uno **strumento facilitatore** nel contribuire alla costruzione di questa nuova architettura dei servizi (DM 77) COT, Case di Comunità, Ospedali di Comunità sempre più vicini alle persone, ai loro **bisogni di cura e care**, con risposte reali di integrazione socio sanitaria (Progetti innovativi, esperienze che coinvolgono il volontariato, ecc) che nascono da un dialogo continuo nel pieno rispetto anche dei Determinanti di salute (OSM) .

Dott.ssa L.Perugini

Documento Nazionale « Funzioni del Servizio
Sociale in Sanità » Ministero della Salute 29.10.2010

Il PNRR approvato dal
Consiglio dell'Unione Europea
il 6.7.2021, Missione 6
Decreto 23 maggio n.77
«regolamento recante la
definizione di modelli e
standard per lo sviluppo
dell'assistenza territoriale nel
SSN»DM 70



**Ruolo strategico del SSPA di
coordinamento / responsabilità
nella promozione
dell'integrazione socio sanitaria**

Nella Regione Piemonte con
la DGR 50 del 2009 e con la
DGR 17-6487 del 2018 viene
istituito il SSPA « Nuove linee di
indirizzo per lo svolgimento
delle funzioni sociali e
dell'organizzazione del SSPA
nelle Aziende Sanitarie della
Regione

Dott.ssa L.Perugini



Il Servizio Sociale Professionale in Sanità

- Garantisce lo sviluppo di un modello capace di integrarsi nel sistema e di far parte dei servizi favorendo il **superamento della frammentazione** per rispondere alla complessità che richiede di mantenere unita la dimensione biomedica con la dimensione sociale.
- IL SSP può rappresentare uno **strumento facilitatore** nel contribuire alla costruzione di questa nuova architettura dei servizi (DM 77) sempre più vicini alle persone, ai loro **bisogni di cura e care**, con risposte reali di integrazione socio sanitaria che nascono da un dialogo continuo nel pieno rispetto anche dei Determinanti di salute (OSM)

Dott.ssa L.Perugini



Il Servizio Sociale Professionale Aziendale

Grazie al lavoro di ricerca fatta su tutto il territorio nazionale si è potuto analizzare lo stato dell'arte sulla effettiva istituzione del SSP in tutto il territorio nazionale :

- Solo le **Regioni Piemonte, Toscana, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Lazio e Umbria** hanno attivato il SSP come indicato nel Documento del Tavolo Nazionale .
- Sono stati istituiti SSP con un Dirigente Assistente Sociale- i modelli attivati sono molto differenti tra loro e a volte differenti anche nello stesso territorio regionale – La distribuzione del personale afferente non è omogenea e non risponde a standard definiti

Dott.ssa L.Perugini



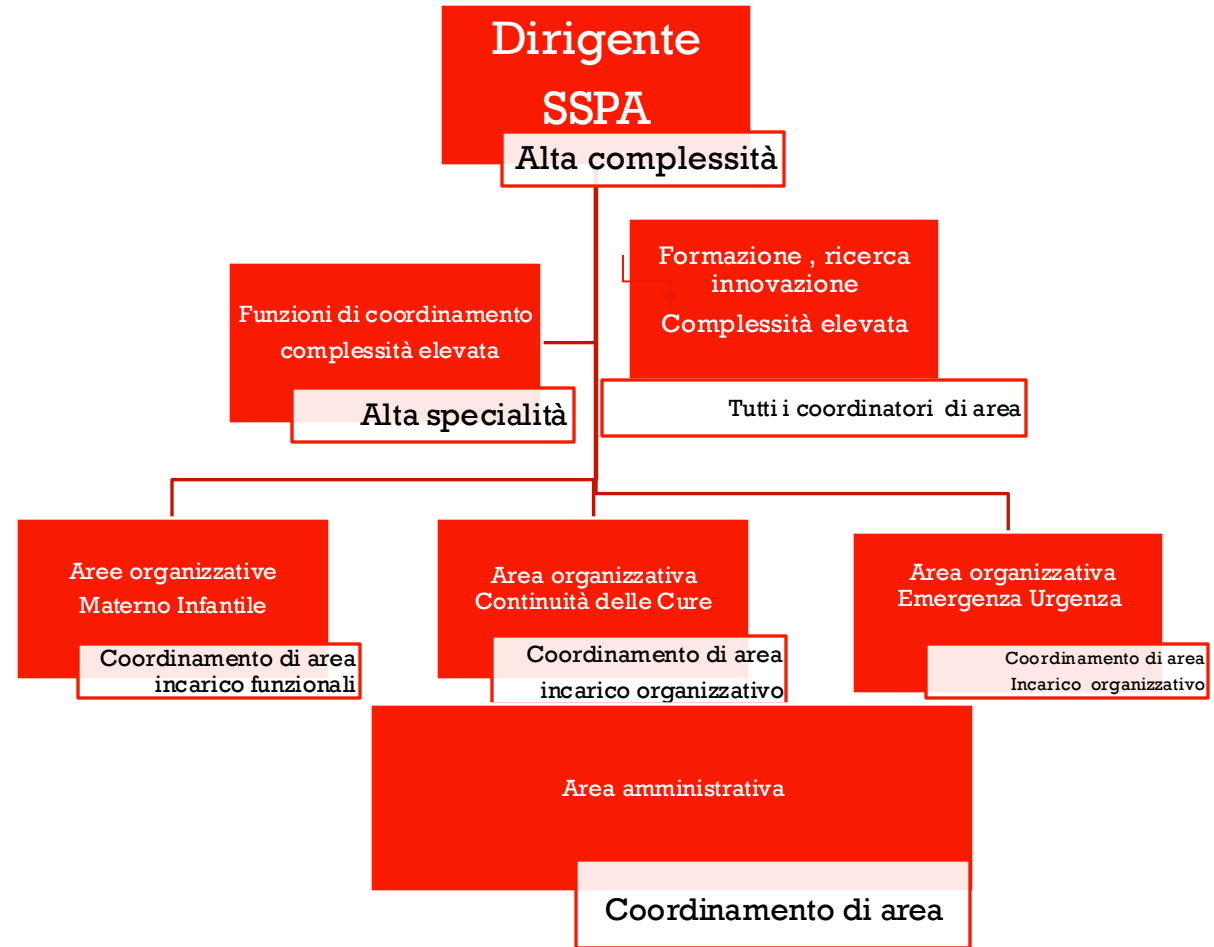
Il Modello organizzativo del SSP nelle ASL- Struttura Semplice in Staff alla Direzione Generale (Flessibile ed adattabile ai diversi contesti organizzativi)



Dott.ssa L.Perugini



Il Modello organizzativo del SSP nelle AOU -AO Struttura Semplice in Staff alla Direzione Generale



Dott.ssa L.Perugini



IL SSPA nel sistema dei servizi della sanità

Ruolo e compiti del Dirigente

Il Dirigente assume compiti manageriali diversificati e deve operare nel rispetto di tre dimensioni : **professionale, organizzativa e procedurale** , mantenendo per ogni azione una grande attenzione agli ambiti di promotion , prevention e protection

Non dimenticando la specificità della professione che deve garantire il rispetto e l'attenzione all'altro (non solo utente ma anche collega e altro professionista) e le strategie/ azioni necessarie al conseguito degli Obiettivi aziendali

Dai dati normativi sul management e sull'unicità del ruolo professionale si definiscono i compiti del Dirigente con riferimento a quattro aspetti rilevanti per tale funzione :



Efficienza- Efficacia- Economicità- Imparzialità-Trasparenza-Comunicazione

Dott.ssa L.Perugini



Per garantire su tutto il territorio risposte al bisogno di cura e cure devono essere istituiti i SSP in tutto il territorio nazionale e per sostenere i territori che non hanno ancora attivato il SSP occorre Definire delle **linee guida del SSP** aventi le seguenti caratteristiche :

1. Proposta di un modello organizzativo di base (in Staff o in Line alle direzioni generali) per tutte le ASR (ASL –AO_AOU) applicabile alle diverse realtà che hanno modelli sanitari e socio sanitari molto diversi tra Regioni
2. Individuazione degli standard minimi di personale A.S e di personale di supporto sia per le ASL che per le AO e AOU
3. Definire meglio i criteri per le procedure concorsuali del Dirigente Assistente Sociale
4. Garantire ai Dirigenti del SSP l'applicazione del contratto del CCNL2019-2021 della Dirigenza Sanitaria

Dott.ssa L.Perugini



Obiettivi

L'obiettivo che auspichiamo come Dirigenti e come SUNAS

L'istituzione del SSP in tutte le ASR a livello nazionale per :

- Superare la disomogeneità presente sul territorio nazionale
- Rafforzare le strutture attivate prevedendo l'articolazione del personale assegnato in diversi livelli (incarichi funzionali, coordinamento, ecc)
- Consentire l'accesso dei Dirigenti del SSP a tutte le opportunità dirigenziali offerte dal sistema sanitario
- Sviluppare dei processi formativi specifici per la dirigenza in ambito socio sanitario attraverso percorsi integrati con enti accademici e imprenditoriali .

Dott.ssa L.Perugini



Conclusioni

L'obiettivo che auspichiamo come Dirigenti e come SUNAS

L'istituzione del SSP in tutte le ASR a livello nazionale a garanzia di un buon governo interno ed esterno nella rete dei servizi per :

Gestire e coordinare le attività assistenziali, formative e di ricerca al fine di raggiungere la migliore qualità degli interventi e prestazioni anche attraverso la revisione dei processi organizzativi e la valutazione dei risultati

e per

Assicurare a tutti i cittadini servizi integrati che prevedano interventi di cura e cure capaci di rispondere alle esigenze della persona con un'assistenza personalizzata, attraverso l'impiego ottimale delle risorse disponibili nel rispetto delle indicazioni normative e delle norme etiche e deontologiche.

Grazie per l'attenzione !

Dott.ssa L.Perugini